

Allarme minori

[Vita non profit](http://web.vita.it)

05-04-2002

La drammatica escalation di violenza in Medio-Oriente avrà una ricaduta psicologica e sociale "incalcolabile e duratura" sui giovani israeliani e sui coetanei palestinesi. Il grido d'allarme arriva dall'Unicef che dipinge a tinte fosche il presente e il futuro che attende le giovani generazioni. "Nelle ultime settimane, israeliani e palestinesi hanno terrorizzato le rispettive comunità senza alcun rispetto per le abitazioni, le scuole, i centri sanitari e gli altri spazi pubblici dove c'erano dei bambini", lamenta in un comunicato la direttrice esecutiva del Fondo Onu per l'Infanzia, Carol Bellamy. "L'impatto psicologico e sociale di un conflitto armato sui minori - denuncia - è incalcolabile". Dall'inizio della seconda 'intifada', nel settembre del 2000, decine e decine di bambini sono finiti sotto il fuoco incrociato delle parti. I numeri parlano da soli: 230 palestinesi e 47 bambini israeliani sono caduti vittime della violenza fino allo scorso 31 marzo. Ma non è solo il presente a destare allarme. Secondo l'Unicef, la violenza di queste ore è destinata a minare il futuro delle giovani generazioni. "Episodi traumatici come l'assassinio o il ferimento di familiari e amici, i rastrellamenti casa per casa, umiliazioni come l'arresto di padri e fratelli - si legge nel comunicato - sono causa di danni irreparabili in questi bambini quando saranno adulti; creano un ambiente in cui si considera la violenza come un mezzo adeguato per risolvere i problemi; distruggono la loro fiducia nel futuro". Ecco perché la Bellamy sollecita Israele affinché restituisca rapidamente condizioni di vita dignitose ai palestinesi (con acqua, cibo, luce elettrica) e invita ambo le parti a rispettare le leggi umanitarie internazionali, che impongono la tutela dei bambini in qualsivoglia circostanza. "Perché finché le giovani generazioni non avranno la possibilità di crescere in un'atmosfera di fiducia, tolleranza e giustizia - avverte - ci saranno poche speranze di stabilità nell'area".

[Paul Ricard](#)